GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

OGGI ALLO STADIO OLIMPICO CON INIZIO ALLE ORE 15.30

Necessaria la vittoria alla Lazio nell'incontro con i viola di Gren

Vivolo capitano giocherà interno - La Roma al gran completo sul terreno della Pro Patria punta ad un risultato positivo - Le formazioni delle quattro squadre

Le altre partite della Serie A

«Grandi contro piccoli»: questo è il motivo che regge il terzo turno del campionato di calcio di serie A. Un motivo che non deve trarre in inganno, che non vuole dire giornata senza interesse, che tutto è scontato in partenza perché, come sempre accade, i grandi finiranno di darle di santa ragione ai più piccoli. Anzi, vuol dire che oggi le «grandi», quelle squadre che ostentano un bel 4 nella casella dei punteggi, (e sono sei: Inter, Fiorentina, Roma, Juventus, Milan e Bologna) avranno battaglia alla morte dai loro avversari alla disperata ricerca di punti: Torino, Lazio, Pro Patria e Novara per tirar via quel brutto zero all'attivo, il Napoli (che scenderà a Bologna) per non perdere il contatto con le squadre di testa, l'Atalanta per crearsi un bel gruzzoletto sul quale vivere nei periodi di magra.

Ma andiamo un po' per ordine e vediamoli gli incontri di oggi uno per uno. Incominciamo da Torino dove, contro i ragazzi in maglia granata, scenderanno i neroazzurri campioni d'Italia. Incontro interessantissimo destinato a dire una parola chiarificatrice sull'attuale valore della compagine neroazzurra che dopo la franca vittoria della prima giornata ha avuto bisogno del penalty di Scaramella per piegare la Spal nella seconda. Ma nemmeno nelle file granata le rose vanno bene: l'attacco soprattutto non segna e Frossi, accortosene, ha deciso di porvi riparo schierando Novelli ad ala sinistra e Senigallia III (guarito, almeno clinicamente) al posto di Bodi accusato di rallentare la azione del quintetto di punta.

L'attacco dovrebbe quindi schierarsi così: Antoniotti, Sentimenti, Bacci, Buthz, Novelli. Basteranno questi spostamenti a salvare il Torino? Sarà rispettata la tradizione favorevole ai granata? Solo il campo potrà dircelo.

Intanto anche Foni ha annunciato le sue brave varianti: Bonifaci mediano al posto di Nesti e Brighenti centravanti con lo spostamento di Lorenzi ad ala sinistra e Skoglund a mezz'ala.

A Novara gran derby piemontese fra i ragazzi di Janni e la Juventus: la carta parla in netto favore degli juventini ma con una raccomandazione: attenzione a non lasciarsi prendere la mano dall'atmosfera del derby, attenzione a quei «volponi» in maglia azzurra, gente rotta a tutte le astuzie. A Milano scenderà l'Atalanta. Anche qui sulla carta non ci sarebbero dubbi; ma i bergamaschi a Milano hanno sempre disputato dei bei incontri e più di una volta hanno dato dei dispiaceri ai padroni di casa.

Per il Bologna il Napoli di Monzeglio sarà un osso duro a rodere ma alla fine dovrebbe farcela. Le due squadre hanno in comune una solida difesa ed una spiccata simpatia per il contropiede: potrebbe vincere, perciò, la squadra che riesce a segnare per prima. Nel gioco del pronostico, comunque, i rossoblù di «mastro» Viani si fanno preferire per la maggior autorità della mediana (specialmente dei laterali), per i più veloci temi d'attacco e per avere quattro buoni stoccatori in prima fila. Non bisogna dimenticare però che all'attacco il Napoli ha Jeppson. Nessuna variazione è annunciata nelle file del Napoli mentre Viani avrebbe in animo di schierare Ballaccia centromediano al posto di Greco (leggero stiramento all'inguine) qualora questo ultimo non potesse scendere in campo.

Il Catania, reduce da due sconfitte consecutive (ma onorevoli) in trasferta, debutta oggi davanti al suo pubblico ospitando l'Udinese con il fermo proposito di conquistare la posta. Noi gli auguriamo di riuscirci; stia però attento a non sottovalutare i bianconeri che come lei hanno una gran fame di punti. Restano due incontri: Triestina-Sampdoria e Genoa-Spal. Se lo 0-3 con il Milan non ha minato il morale dei blucerchiati essi dovrebbero «passare» all'ombra di San Giusto in virtù del loro gioco più fresco, più veloce, più semplice; a Genova, invece, la Spal mutilata dai fulmini della Lepa ha ben poche possibilità di farla franca. Molti i mutamenti nelle file spalline (esordio di Boldi II e Montagnoli o Morin e rientro di Fontanesi e Bertocchi); nessuno in quelle rossoblù.

FLAVIO GASPARINI

Le partite di oggi

Bologna-Napoli; Catania-Udinese; Genoa-Spal; Lazio-Fiorentina; Milan-Atalanta; Novara-Juventus; Pro Patria-Roma; Torino-Inter; Triestina-Sampdoria.

Come non tirare in ballo il prestigio e l'orgoglio nel presentare Lazio-Fiorentina, che avrà luogo oggi all'Olimpico? Questi sono motivi che — sia pure viziati da un pizzico di retorica — affiorano sempre in incontri di questo tipo: non se ne può fare a meno. Così anche noi, con gli altri, scriviamo che dalla Lazio vorremmo oggi avere una prova gagliarda, che cancelli di colpo le impressioni di abulia e di stanchezza suscitate dagli incontri con la Sampdoria e la Juventus.

Il calendario non è stato benigno per i biancoazzurri nelle prime due giornate, ma restare a quota zero, dopo tutti i sogni e le speranze della vigilia, non se l'aspettava nessuno, nemmeno il più sprovveduto e pessimista tifoso del «clan» di via Frattina.

Invece si è perduto con la Sampdoria e con la Juventus; ora l'amara realtà della classifica impone di strappare punti ad ogni costo alla Fiorentina, una «grande» che all'Olimpico si trova come a casa sua: ricordate nella scorsa stagione i vittoriosi 3-2 contro la Lazio e 1-0 contro la Roma?

Il compito non è facile, ma nemmeno impossibile. La Lazio, nonostante i difetti di preparazione e l'imperfetto funzionamento collettivo, ha tutte le carte in regola per poter battere una Fiorentina in formazione rimaneggiatissima.

Bernardini, infatti, oltre a Gratton e Chiappella ancora non a posto fisicamente dovrà fare a meno anche di Buzzin in nero periodo di forma; inoltre il trainer viola ha anche dei dubbi sull'utilizzazione di Rosetta non ancora rimesso completamente dalla indisposizione della scorsa settimana e quindi non in grado di affrontare una partita così impegnativa come quella odierna.

Per ora, comunque, niente di deciso. Se Rosetta, come si spera nel «clan» viola, potrà scendere in campo a fianco dei compagni non ci saranno incertezze per il resto della formazione: Segato verrà immesso all'attacco nel ruolo di mezz'ala sinistra e Molinari farà il suo esordio in maglia gigliata nel ruolo di mediano sinistro.

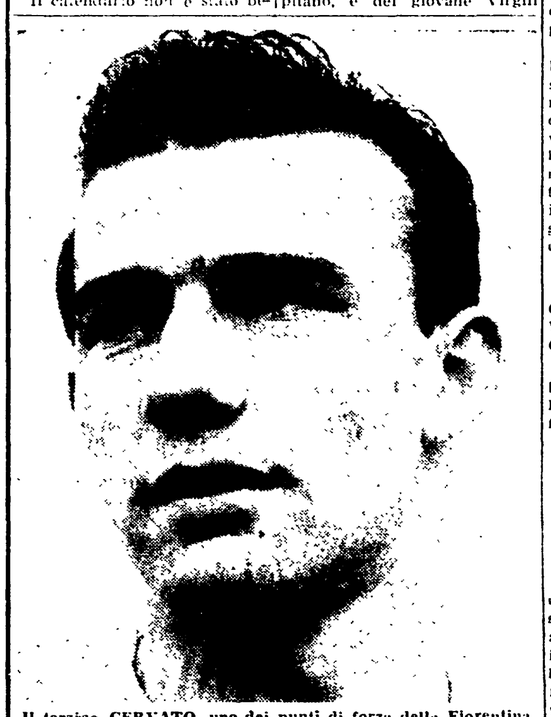
Allasio, invece, non ha problemi: infortunato Sassi, schiererà Parola a mediano sinistro e farà rientrare Vivolo a mezz'ala destra. Per il resto gli uomini di Torino; forse un appunto si potrebbe fare all'allenatore biancoazzurro, quello di aver preferito un Fontanesi giù di corda e debilitato da un attacco influenzale ad un Puccinelli in buono stato, ma a che servirebbe? Ormai, tutto è deciso.

L'incontro, almeno secondo le previsioni della vigilia, non dovrebbe deludere dal punto di vista strettamente tecnico; nelle due squadre, infatti, gli uomini di buona classe non mancano. Con particolare interesse si attendono le prove di Vivolo, nella sua qualità di capitano, e del giovane Virgili sotto i suggerimenti del professor Gren.

Ecco le probabili formazioni:

LAZIO: De Fazio, Antonazzi, Giovannini, Sentimenti V; Fuin, Parola; Burini, Vivolo (capitano), Bredesen, J. Hansen, Fontanesi.

FIORENTINA: Costagliola, Magnini, Rosetta (capitano), Cervato; Molinari, Orzan; Mariani, Gren, Virgili, Segato, Bizzarri.



Il terzino CERVATO, uno dei punti di forza della Fiorentina

La carovana giallorossa, partita alle ore 10,35 dalla stazione Termini, è arrivata nel tardo pomeriggio di ieri a Milano ove ha preso alloggio all'albergo Gallia; come noto, i tecnici e i giocatori della Roma si trasferiranno a Busto Arsizio oggi in mattinata a bordo di un autopullman.

Il pronostico per l'incontro con la Pro Patria è incerto infatti alla solidità e alla classe superiore della squadra giallorossa ha riscontro il disperato bisogno di punti che anima i bustocchi, ancora a quota zero, e il loro slancio generoso, tipico delle squadre provinciali.

Comunque nell'ambiente giallorosso si nutre fiducia e si spera di tornare a casa con un risultato positivo e soprattutto con la certezza di essere sulla via della buona forma e del buon rendimento. Per la formazione nessuna novità dell'ultim'ora: Carver ha confermato in pieno gli uomini che sette giorni fa piegarono all'Olimpico il Genoa per 2-1.

Ecco, dunque, le formazioni

ROMA: Albani, Bertuccelli, Giuliano, Eliani; Bortoletto, Venturi; Ghiggia, Pandolfini, Galli, Celio, Nyers.

PRO PATRIA: Uboldi, Garibaldi, Fossati, Donati; Frasi, Lavezzari; Farina, Pratesi, Hofling, Cecconi, Toros.

Pal.

IV SERIE

Oggi all'Artiglio Sanlart-Ternana

Dopo le promettenti vittorie della prima giornata le quattro squadre «romane» di IV Serie affrontano oggi duri compiti: il Sanlart ospita la Ternana, la Romulea giocherà a Colleferro, l'Italcalcio andrà a far visita al Montevecchio e il Chinotto Neri sarà di scena sul campo del Maglie.

La squadra giallorossa sarà, dunque l'unica delle quattro a giocare in casa: domenica scorsa la squadra di Milani, ha battuto brillantemente il Frosinone, e quindi a rigor di logica la vittoria del Sanlart dovrebbe essere sicura. Ma gli imprevisti del calcio non appartengono alla logica. Quindi ogni risultato può essere possibile.

LA MUSSO "TRICOLORE,,

La MUSSO ha conquistato ieri a Padova il titolo italiano del salto in lungo con m 5,39

SOTTO BUONI AUSPICI INIZIATI GLI ASSOLUTI FEMMINILI

Alla Piccinini il titolo del peso La Musso vince il salto in lungo

Buone prove della Leone e della Greppi in batteria

PADOVA, 2. Sotto i migliori auspici si sono iniziati allo stadio dell'Arcella di Padova i campionati assoluti femminili di atletica leggera ai quali si sono iscritte 128 atlete.

La odierna giornata, a cui ha assistito un pubblico abbastanza numeroso, è stata caratterizzata dalla assegnazione dei titoli del lancio del peso e del salto in lungo aggiudicati rispettivamente alla Piccinini dell'Augusta Bra, la quale si è imposta con una misura discreta (m. 12,51) e alla torinese Maria Musso la quale ha segnato m. 5,39 dopo una lotta avvincente con la torinese Fassio che ha inesplicabilmente sbagliato la ultima prova.

Nelle altre gare sono da sottolineare la buona forma dimostrata dalla Leone che ha vinto con facilità nei 100 e 200 piani, mentre la Greppi ha nettamente superato negli 80 ostacoli, e nei 100 le sue batterie uguagliando in questa ultima prova il primato dei campionati con 12"2, tempo che ha un poco sorpreso perché l'atleta lo ha ottenuto senza forza.

Il dettaglio tecnico

LANCIO PESO: 1) Piccinini Amelia (Augusta Bra) m 12,51; 2) Paternoster Paola (Urbe Roma) m. 12,07; 3) Benzoni Anita (Torino) 11,26; 4) Turchi Ada (Sport Club Bergamo) 11,22; 5) Coletto Iride (Fiat Torino) 11,11; 6) Gustini Loreta (Edera Trieste) 10,27; 7) Ricci Elivia (Sport Club Bergamo) 10,25; 8) Giardi Osvalda (Cus Pisa) 9,75; 10) Bondesan Annamaria (Fiat Torino) 9,28.

SALTO IN LUNGO: 1) Musso Maria (Libertas Torino) m 5,39 punti 6; 2) Fassio Piera (Fiat Torino) 5,34 p. 5, 3) Peggion Franca (Cus Padova) 5,21 p. 4; 4) Massucco Sara (Augusta Bra) 5,10 p. 3, 5) Zoschg Olga (Forte Club Merano) 5,01 p. 1; 6) Ceccarelli Anna (Urbe Roma) 5,02 p. 1; 7) Converso Annamaria (Cus Padova) 4,96; 8) Bozzanti Graziella (Urbe Roma) 4,93; 9) Baroni Mirella (Sport Club Bergamo) 4,82; 10) Bergamin Anna (Sport Club Bergamo) 4,82.

Le gare degli 800 metri si disputeranno direttamente in finale domani.

Selezione a Grosseto per i «puri» di boxe

GROSSETO, 2 — Viva è la attesa negli ambienti sportivi grossetani di quella, per il secondo Torneo di qualificazione «Azzurri» che si svolgerà nei giorni 9 e 10 a Grosseto allestito dalla Società Pugilistica Grossetana. Dopo un lavorioso lavoro i tecnici della FPI hanno reclutato i migliori elementi nell'ambito delle seguenti categorie: **gallo, piuma, leggeri, medio massimi e massimi.** I vincitori di queste categorie saranno così modo di mettersi in luce attraverso gli allenamenti collegiali in vista dei prossimi cimenti internazionali e tra i quali quello con l'Inghilterra che i «puri azzurri» dovranno sostenere prossimamente a Milano.

pesi gallo: Milano (Venezia) Bertini (Grosseto) Segatori (Perugia) Benito (Potenza) Alosio (Napoli).

pesi piuma: Palazzoli (Bologna), Polacchi (Grosseto) Marco (Taranto) Spatola (Algherio) Romagnosi (Milano).

pesi leggeri: Patente (Milano), Benini (Ferrara), Cataldo (Bari) Caruso (Roma) Lattavo (Isola Liri)

pesi medio-massimi: Greco (Torino) Cadenazzi (Cremona), Involazzi (Ferrara), Baccheschi (Grosseto) Crispino (Civitavecchia).

pesi massimi: Tremolini (Cremona), Domaggio (Trieste), Furlani (Trento), Piana (Bologna)

Domani Lazio-Nettuno di baseball al Torino

Oggi allo Stadio Torino (inizio 15,30) le squadre della Lazio e del Nettuno di baseball saranno di fronte in un interessante incontro valevole per la Coppa Remo Zenobi.

Nei due incontri di campionato il Nettuno è risultato sempre vincente e quindi, questa volta, la Lazio, pur nella non migliore formazione, tenterà di pigiare i campioni d'Italia

BUONI RISULTATI A FIRENZE AI CAMPIONATI MASCHILI

Altri otto titoli assegnati agli "assoluti,, di atletica

I nuovi campioni: Profeti, lancio del peso; Montanari, 200 metri; Lensi, 800 metri; Roveraro, salto in alto; Dordoni, 10 km. di marcia; Maggioni, 3000 m. siepi; Ziggiotti nell'asta e Vecchiutti nel decatlon

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 2. Nella seconda giornata degli «assoluti» di atletica di Firenze sono stati assegnati otto titoli di campione d'Italia e precisamente: 3000 siepi Maggioni (9'32"); lancio del peso Profeti (m. 14,62); m. 200 piani Montanari (21" e 7/10), 10 km marcia Dordoni (47'26"3), lancio del giavellotto Ziggiotti (m. 66,61); m 800 piani Lenzi (1'55"4); salto in alto Roveraro (metri 1,90), decalon Vecchiutti Lorenzo (punti 5247).

* * *

Già nella mattina, ecco la prima finale. Sotto un sole veramente ancora feroce, senza una bava di vento, i 3000 siepi sono vinti da Vittorio Maggioni in 9'32" netti. Un tempo buono. Secondo è Manzutti, seguito da Palleri. Al sesto posto vediamo un atleta dell'UISP di Siena, Marcello Laghi. Nella mattinata dalla tribuna ci si vede ancora abbastanza bene, nel pomeriggio tutto cambia. Bisogna ogni volta alzarsi in piedi per poter seguire la gara. E' uno stadio, questo di Firenze, bellissimo ma fatto per seguire le vicende delle partite di calcio.

La riunione del pomeriggio si è iniziata con le eliminatorie e la finale del lancio del peso, e con le batterie dei 200 metri. Dopo le tre batterie dei 200 metri vi è un lungo periodo in cui la pista resta vuota. Il lancio del peso da una parte, il salto con l'asta per il decathlon (primi assaggi) dall'altra, è troppo poco. L'atletica, in Italia, si uccide da sola, con le proprie mani, in questo modo. E' troppo lenta. Bisogna che le gare, soprattutto quelle di corsa, si susseguano senza troppi spazi vuoti che annoiano il pubblico.

E' finita la gara del lancio del peso. Premiazione. E' vincitore Angiolo Profeti, detto Angiolone per la sua mole (una vera «balena», come lo chiamano affettuosamente gli amici fiorentini), passa al tavolo della giuria per cercare una maglia di campione d'Italia che gli stia di misura. La scelta è lunga ma la trova alla fine. Profeti ha lanciato il peso a m. 14,62 seguito dal giovane Meconi, anch'egli della «Giglio Rosso» di Firenze, con m. 14,48. Terzo è Mercandelli con m. 14,10. Consolini, al quarto posto, ha lanciato il peso pure a m. 14,10. Grandi applausi naturalmente, ai primi due del peso, entrambi atleti fiorentini.

Sino a questo momento la Fiat è in testa alla classifica per società, con 17 punti. Vengono poi la «Giglio Rosso» con 16, la «Gallaratese» e la «Pirelli».

Finali dei 200 m piani. Partono vicini, e cioè dalla seconda alla quarta corsia, Gnocchi, Grossi e Montanari. In testa è D'Asnasch. Partenza regolarissima, tutti insieme. Poi Gnocchi è subito lievemente avanti agli altri, ma questo dura pochissimo: una decina di metri. Ecco che i velocissimi sei, finita la curva in scioltezza, entrano in dirittura sullo slancio. Montanari, che è stato il meglio equilibrato in curva, passa in testa mentre Gnocchi si riprende e cerca di minacciarlo, ma Montanari si piega in avanti, cambia marcia e finisce in bellezza. E' primo nettamente seguito da Gnocchi, D'Asnasch che si è fatto in luce nel finale.

Quando Montanari della «Lavoratori Terni» sale sul podio con la maglia di campione d'Italia, risuonano grandi applausi. Il suo tempo è di 21"7. Egli ha eguagliato, così, il record stagionale della specialità. Medaglie, strette di mano, molte fotografie; poi sono chiamati allo «start» i marciatori mentre iniziano i primi lanci i giavellottisti. La asticella del salto in alto viene posta, anche in questo momento, a un metro e 80. E' la qualificazione. Il pubblico intanto, segue con interesse la gara di marcia dove, dopo un primo chilometro condotto da Santoro in 4'28"4, è passato a guidare il gruppo, fra molti applausi Dordoni.

Dordoni passa il secondo chilometro in 9'03"3 e continua a buona andatura con ottimo stile. Il quarto chilometro è coperto in 18'19"4; il quinto in 23'18"4. Pamich, popo adatto alle corte distanze naviga già nelle retrovie, e da queste improvvisamente si fa luce il giovane napoletano Desiderio, che quasi inosservato si porta alle calcagna di Dordoni. Ecco: gli arriva al gomito, cerca di passarlo. Siamo nella dirittura davanti alle tribune. Il pubblico scoppia in applausi fragorosi; bastano questi applausi per far scattare Dordoni che, come è noto, ha bisogno di incoraggiamenti per rendere. In mezzo giro egli distacca allora il temerario e, all'ottavo chilometro, tutto solo in testa, ha quasi cento metri sul giovane napoletano ormai distanziato. Alla campana, il viso in una smorfia, Dordoni accelera. Ha compiuto i nove chilometri in 42'46"2. La folla lo incita disperatamente. Ma non c'è ormai speranza che egli possa neppure scendere sotto i 46' (il record antico di questa specialità, di Altimani, è di 44'34"3). Infatti, pur mettendocela tutta, Dordoni taglia il traguardo vincendo il titolo italiano in 47'26"3. La crisi al quinto chilometro lo ha danneggiato in modo netto.

Il pubblico lo felicita ugualmente. Intanto, alla pedana del salto in alto, Roveraro ha passato l'asticella posta a un metro e 90. Erano anni che non si arrivava a questa misura, che non si arrivava a tanto. Appena Roveraro si leva dalla sabbia, tutti i suoi avversari gli corrono incontro e lo abbracciano. Era rimasto solo in gara. Ha vinto il titolo, ma fa mettere l'asticella a un metro e 93 cm.: tenterà cioè, il record dei campionati, che appartiene a Campagner (che tuttora detiene il record della specialità con un metro e 98). Silenzio impressionante. Roveraro stringendo i denti, sfiora l'asticella, la fa cadere alla prima prova; anche nella seconda. Tenta ancora, concentrandosi con il viso tra le mani. Ma anche nella terza ed ultima prova fallisce. Un affettuoso applauso lo saluta.

Ziggiotti come era previsto, vince il giavellotto con metri 66,61 migliorando in questo modo il record dei campionati (precedente primato Matteucci, m. 64,78). Poi negli 800 piani è primo il lucchese Lenzi in 1'55"4.

Nel decalon grossa sorpresa: Colotore, che era sempre stato in testa alla classifica della specialità è colto da malore e deve, per forza di cose, rinunciare all'ultima prova lasciando così via libera all'Udinese Vecchiutti che conquista il titolo italiano.

Oggi in conclusione, come si è detto all'inizio, si sono assegnati otto titoli italiani di atletica leggera. Domani sono in programma ben dieci finali. Ci sarà da che divertirsi.

GIULIO CROSTI

Ai punti Imperatori prevale su Avelli

Un ottimo successo tecnico, ma arriso alla manifestazione pugilistica svoltasi ieri sera al Cral «Romana Gas». Nell'incontro «clou» delle manifestazioni, il peso medio romano Imperatori ha battuto ai punti in 8 riprese il terracinese Avelli. Applaudita l'esibizione di D'Ottavio con Strina e Bellotti.

Il dettaglio tecnico

Dilettanti: pesi mosca: Sed (Audace) e Gentili (R. G.) pari; *Leggeri:* Magliori (R. G.) b. Fascini (Columbo); Welter leggeri: Fontana (Mancini) b. Gisberti (Audace); *Leggeri:* Cusanno (R. G.) b. Plicato (Indomita); *Massimi:* Amati (Mancini b. Pelbo (Indomita); *Leggeri:* Lancisi (R. G.) b Costanzo (Aurora); *Professionisti pesi medi:* Imperatori (Roma) b Avelli (Terracina) ai punti.

DOMINIO ITALIANO NEL GIRO CICLISTICO D'EUROPA

Cerami s'impone a Montreux e Mauro Gianneschi è terzo

Volpi conserva il primato in classifica — Oggi l'ultima tappa

MONTREUX, 2. — *L'italiano Giuseppe Cerami, ha vinto oggi la dodicesima tappa del giro ciclistico d'Europa, coprendo i 206 km. da Locarno a Montreux, in 7 ore 35'56". Con lo stesso tempo di Cerami si sono classificati secondo lo svizzero Schellenberg e terzo l'italiano Gianneschi.*

La tappa odierna, che presentava come asperità il colle di Simplon, non ha apportato alcun cambiamento nella classifica generale. Infatti 8 dei primi 10 classificati sono arrivati insieme a Montreux e ciò fa prevedere che anche domani nella ultima tappa non si avranno sorprese in testa alla classifica. Soltanto il francese Diot e il belga Van Dormael non hanno potuto difendere le loro posizioni in quanto sono stati vittime di buccture che li hanno tolti dalla gara, e ciò è accaduto durante l'ascesa del colle di Simplon.

La corsa non ha avuto storia fino a Briga, al termine della discesa del Simplon. Poi 11 corridori sono rimasti insieme per tutta la traversata della vallata del Rhone e soltanto alle porte di Montreux Schellenberg, Gianneschi e Cerami sono riusciti a distanziare gli altri. Nella volata Cerami ha avuto per un soffio la meglio su Schellenberg.

Domani si correrà l'ultima tappa che porterà i concorrenti da Montreux a Strasburgo.

L'ordine d'arrivo

1) CERAMI (It.) che compie la Locarno-Montreux di km. 206 in 7.34'56"; 2) Schellenberg (Svizz.) s. t.; 3) Gianneschi (It.) s. t.; 4) Couvreur (Belg.) 7.35'59"; 5) Krebs (Ingh.); 7) Volpi (It.); 8) Pezzi (It.); 9) Sorgeloos (Belg.). tutti col tempo di Couvreur; 10) Huber (Svizz.) 7.36'10"; 11) Rossenberger (Svizz.) 7.36'17".

Classifica generale

1) VOLPI Primo (It.) 72.44'00"; 2) Couvreur (Bel.) 72.46'17"; 3) Pezzi (It.) 72.48'42"; 4) Marcel Huber (Sviz.) 72.55'20"; 5) Krebs (Ingh.) 73.01'06"; 6) Mel (Fr.) 73.01'37"; 7) Gianneschi (It.) 73.04'31"; 8) Sorgeloos (Bel.) 73.07'32"; 9) Van Dormael (Bel.) 73.09'18"; 10) Diot (Fr.) 73.09'26".

Stamane s'inizia il Giro della Puglia

BARLETTA, 2 — Il cielo è limpido e il mare è calmo qui a Barletta. Stamane. Un cielo e un mare che i corridori stranieri, arrivati nella mattinata hanno preferito godersi invece di andare a riposare.

Domani la partenza della prima tappa Barletta-Fasano di chilometri 173,4 avrà luogo alle 11. L'arrivo è posto al termine di una leggera salita dopo i molti saliscendi di Andria, Corato, Ruvo di Puglia, Bitonto, Altamura, Gioia del Colle e Monopoli.

La Roma di basket vittoriosa a Bari

BARI, 2 — Il trofeo di pallacanestro «Coppa Fiera del Levante» ha fatto registrare i seguenti risultati:

Roma batte Marcacci di Napoli 64 a 45.

Roma: Cerioni (10), De Carolis (7), Asteo (2), Fortunato (8), Palermi (9), Corcioni (6), Wilson (11), Perko (11), Mencarelli, Capitani.

Marcacci Napoli: Corvino Compagnone (11), Silvestri, D'Alessandro, Fialerta (13), Borrelli Capone, Wainwater (14), Vaffi (4) Benelli, Pesaro batte Cus Bari 69 a 59.

Pesaro: Ruminucci (34), Fava (3), Bontempi (7), Antonini (5), Carloni (6), Ricci (1), Ferri, Marchionetti.

Cus Bari: Montanari (9), Riccardello (12), Minervini (11), Musolino, De Benedictis, Aidini (2), Maggi (5), Petruzzelli, Bonerba.

L'Inghilterra per 2-0 supera l'Irlanda

BELFAST, 2 — L'Inghilterra ha vinto oggi per 2-0 l'incontro di calcio che la opponeva all'Irlanda, le due reti sono state realizzate dalla mezz'ala Johnny Haynes negli ultimi quindici minuti di gioco.

Selezione a Grosseto per i «puri» di boxe

GROSSETO, 2 — Viva è la attesa negli ambienti sportivi grossetani di quella, per il secondo Torneo di qualificazione «Azzurri» che si svolgerà nei giorni 9 e 10 a Grosseto allestito dalla Società Pugilistica Grossetana. Dopo un lavorioso lavoro i tecnici della FPI hanno reclutato i migliori elementi nell'ambito delle seguenti categorie: **gallo, piuma, leggeri, medio massimi e massimi.** I vincitori di queste categorie saranno così modo di mettersi in luce attraverso gli allenamenti collegiali in vista dei prossimi cimenti internazionali e tra i quali quello con l'Inghilterra che i «puri azzurri» dovranno sostenere prossimamente a Milano.

pesi gallo: Milano (Venezia) Bertini (Grosseto) Segatori (Perugia) Benito (Potenza) Alosio (Napoli).

pesi piuma: Palazzoli (Bologna), Polacchi (Grosseto) Marco (Taranto) Spatola (Algherio) Romagnosi (Milano).

pesi leggeri: Patente (Milano), Benini (Ferrara), Cataldo (Bari) Caruso (Roma) Lattavo (Isola Liri)

pesi medio-massimi: Greco (Torino) Cadenazzi (Cremona), Involazzi (Ferrara), Baccheschi (Grosseto) Crispino (Civitavecchia).

pesi massimi: Tremolini (Cremona), Domaggio (Trieste), Furlani (Trento), Piana (Bologna)

Domani Lazio-Nettuno di baseball al Torino

Oggi allo Stadio Torino (inizio 15,30) le squadre della Lazio e del Nettuno di baseball saranno di fronte in un interessante incontro valevole per la Coppa Remo Zenobi.

Nei due incontri di campionato il Nettuno è risultato sempre vincente e quindi, questa volta, la Lazio, pur nella non migliore formazione, tenterà di pigiare i campioni d'Italia

VITTORIA IN TRE SETS: 6-3, 6-2, 6-4

Implacabile Gardini contro Beppe Merlo

Negli altri incontri dei campionati italiani regolari successi di Pietrangeli, della Lazzarino e della Migliori

MILANO, 2 — Gardini, Pietrangeli, la Lazzarino e la Migliori si sono affermati nella seconda giornata dei giochi finali agli assoluti di tennis. Davanti a un pubblico di quattro spettatori si sono stanzazati degli avversari col massimo di partite necessarie: tre per gli uomini e due per le donne. Gardini ha letteralmente «spolverato» l'affaticato Beppe Merlo reduce dai 5 incontri che occorsero ieri per imporsi su Sirola.

Il fisico del giovane romagnolo ha decisamente chiamato la vittoria, e non ha potuto opporsi validamente al numero 1 italiano Gardini è stato implacabile, non ha mai dato tregua all'avversario, inseguendolo col suo agonistico e potente diritto al bordo delle righe per concludere spesso il punto con tempestive e fulminee discese a rete.

Nell'altro singolare maschile Pietrangeli ha dominato Sirola il quale ha confermato di essere un tennista che «fa tutto da se» cioè perde o vince a seconda che trovi o no la misura giusta per i suoi violentissimi colpi, oggi non l'ha trovata e ha perso nettamente contro un avversario che altre volte aveva superato con facilità.

La Lazzarino ha fatto rientrare ben presto le ambizioni della Pericoli che ieri aveva battuto la Migliori. La tennista romana in questo momento è troppo forte per qualsiasi avversaria italiana e arriverà al titolo senza dover troppo penare. Nel secondo incontro il singolare femminile la Migliori è tornata alla vittoria contro la volonterosa ma tecnicamente scarsa Ramorino.

Ecco i risultati:

Lazzarino batte Pericoli 6-4 6-1; Migliori batte Ramorino 6-4 6-2, Gardini batte Merlo 6-3 6-2 6-4; Pietrangeli batte Sirola 8-6 6-2 8-6

Pesista sovietico batte un record mondiale

FRIVAN, 2 — Il pesista sovietico Michele Asopianzov ha battuto il primato mondiale della distensione (categoria pesi medi) con kg 128. Il precedente primato apparteneva all'ungherese Ed Tunv con kg 127,500.

OGGI ALLE CAPANNELLE (ORE 14,30)

A confronto i "due anni,, nel Premio Mediterraneo

Sarà una prova incerta ed appassionante

La serie delle grandi prove all'ippodromo romano delle Capannelle inizia oggi con il ben congegnato Premio Mediterraneo che metterà a confronto in una impegnativa prova i rappresentanti della generazione 1952.

Dotato di 1.650.000 lire di premi sulla distanza di 1400 metri in pista piccola, il «Mediterraneo» ha raccolto ai nastri i migliori soggetti presenti sulla pista di Roma e dati i risultati contraddittori si annuncia praticamente senza pronostico.

Infatti Fruit Defendu ha recentemente preceduto nettamente sui 1000 metri della dirittura quel Vasco de Gama che sembrava dover essere il favorito. La ultima prova di Vasco de Gama non deve però essere presa alla lettera, poiché ha molte chances per invertire sulla distanza più lunga l'ordine di arrivo. Ma la prova non è certo limitata a questi due soggetti: Pinella infatti ed ancor più Nouveau Cirque, in continuo progresso ad ogni uscita, Pestrin e Sartie ci sembrano tutt'altro che tagliati fuori dalla lotta per il primato.

Sarà dunque una prova estremamente incerta ed appassionante per il pubblico delle grandi occasioni che si darà convegno oggi alle Capannelle. Proveremo ad indicare Vasco de Gama davanti a Nouveau Cirque e Pinella lasciando a Fruit Defendu il compito di sorvegliare il pronostico.

La riunione avrà inizio alle 14,30. Ecco le nostre selezioni.

Pr. S. Marinella: *Gay Paris, Mustar, Lisiera.* Pr. Villa Albani: *Furud, Kapok, Tiione.* Pr. Ligure: *Sabiè, Europeo, Orpen.* Pr Adriatico: *Patch II, Espoir, Pharisette.* Pr. S Severa: *Polacco, Trafeghin, Uncas.* Pr. Mediterraneo: *Vasco de Gama, Nouveau Cirque, Pinella.* Pr. Egeo: *Orgia, Youngstown, Dorico.* Pr. Jonio: *Mirandolina, Selim, Anietta.*

L'INTERNAZIONALE DI RUGBY ALLO STADIO TORINO

Con un bel finale il St. Mary's College supera la selezione laziale (14-8)

St. Mary's College (maglia blu): Woldron, Belton, Hoctor, Maher, Sheridan, Carmody, Madigan, Gilsenat Pigot, O'Brien, Wall, Sheridan II Hussey, Sullivan, Mc Govern

Selezione laziale (maglia bianca): Tartaglini Zitelli, Barba Marini, Silvestri, Mioni, Manca, Curti I, Dari, Simonelli II, Cambi II, Mileti, Cambi I, Berlardelli, Gabrielli III.

Arbitro: Monetti di Napoli.

Reti: Curti trasformaz. di Marini al 36' del primo tempo, Manca su punizione al 13'. Sullivan non trasf. al 25', Belton trasf. di Sullivan al 30', Sullivan non trasf al 32', Hussey non trasf. al 37' del secondo tempo.

Note: Al 38' del primo tempo Marini in una mischia si infortunava alla testa e doveva uscire, rientrava dopo 2' dall'inizio del secondo tempo con una vistosa benda al capo; al 28' del secondo tempo l'arbitro espelleva Cambi II per scorrettezze. Alcuni infortuni agli irlandesi non avevano conseguenze.

La partita, non bella e poco veloce, è stata caratterizzata dallo scontro tra la prestanza fisica degli italiani e la tecnica, invero un po' fredda degli irlandesi. Questi hanno vinto grazie alla loro costante linea di condotta senza farsi mai demoralizzare neanche quando sono stati in svantaggio per 0 a 8.

Dei laziali, oltre aver notato una difficoltà nel controllare i più leggeri avversari, non si è visto mai un gioco costruttivo. Hanno sempre preferito la mischia piuttosto che le aperture. Gli italiani hanno inoltre dimostrato di non essere ancora bene allenati, specie sul fiato, causa principale della loro sconfitta.

In definitiva gli ospiti hanno meritato la vittoria, la terza consecutiva nella loro tournee in Italia. Ottimo l'arbitraggio. Prima dell'inizio sono stati suonati gli inni nazionali e i capitani si sono scambiati due mazzi di fiori.

Moss su Maserati vince il trofeo «Daily Telegraph»

LONDRA, 2. — Ad Aintree, il corridore inglese Stirling Moss ha vinto con la sua Maserati il trofeo «Daily Telegraph» svoltosi su 17 giri della nuova pista per complessivi km 80,467.

Egli ha compiuto il percorso in 3.54'9, alla media di 137,486 km orari. La gara era libera alle vetture della formula uno e cioè con cilindrata sino a 2.500 cmc.

Secondo si è classificato Mike Hawthorn della Ferrari e terzo l'americano Schell su Maserati.

Moss e Hawthorn hanno segnato il giro più veloce realizzando sul percorso di tre miglia (km 4,828) la media di km. 139,272.

Ecco gli altri risultati della giornata:

Vetture sport - 15 miglia (km. 24,140): 1) Shattock (Atalanta) alla media di km. 116,097;

Vetture da turismo - 15 miglia: 1) Brooks (Porsche) media km. 104,513;

Vetture 500 cmc - 15 miglia: 1) Stirling Moss (Cooper Norton) media di km. 124,772

Moss era andato in testa sin dall'inizio ed ha mantenuto il comando della gara. Vi è stata, invece, un'aspra lotta fra Shell, Behra e Mantovani (Maserati).

Behra ha poi dovuto ritirarsi per guasti meccanici e Shell è passato al secondo posto.